

Comune di ISERA

Relazione del Sindaco Bilancio di previsione 2019-21

INTRODUZIONE

In coerenza con i regolamenti di finanza pubblica, in un Comune il bilancio preventivo viene approvato prima del consuntivo dell'anno precedente, come se il futuro non ponesse le sue radici nel passato. Risulta, quindi, necessario fare alcuni richiami alla situazione in chiusura del 2018 per capire alcune scelte che ispirano il bilancio 2019.

In questi ultimi anni sono emerse parecchie situazioni problematiche, prima non evidenti, che hanno gravato sui bilanci in corso. Quando eravamo convinti di aver raggiunto un punto di stabilità ci si presentava una nuova situazione critica. Anche il 2018 è stato caratterizzato da alcune grosse questioni che hanno richiesto uno sforzo economico notevole: da una parte un contenzioso in corso ci obbliga ad avere il fondo "rischio di soccombenza", dall'altra la regolazione di tutte le questioni in occasione della chiusura delle aziende ha richiesto importi significativi.

Per questo il bilancio 2019 parte azzoppato nonostante avessimo sperato che fosse il primo bilancio positivo dopo anni di criticità.

Come amministrazione ci siamo chiesti più volte come trasformare questa situazione in un'opportunità per crescere anche nella consapevolezza e nella responsabilità. A volte la fatica e lo scoramento prendono il sopravvento, ma poi ritorna l'ottimismo e la certezza che, resistendo ancora un po', questo comune potrà continuare ad avere una sua dignità.

L'immagine del Comune oggi viene spesso lesa anche dai post su facebook, cancellati quando qualcuno cerca di riportare il dibattito ed i toni ad una dimensione di senso, o viene derisa da chi non ha colto la problematicità esistente. È più facile essere pessimisti, dissacranti, pungenti che analizzare la situazione e cercare di capire come gestirla al meglio. Capita spesso di riscontrare un imbarbarimento nei rapporti e un giudizio netto e superficiale.

Ed in situazioni simili, più che mai deve prendere peso la politica. Se per far quadrare il bilancio potrebbe bastare un commissario, per ridare nuova speranza ci vuole l'azione politica. Dobbiamo coinvolgere tutti i cittadini in una nuova visione di paese, di società, ed anche in un percorso di formazione che renda tutta la comunità consapevole dei cambiamenti in corso. In questo comune abbiamo la fortuna di avere molte persone che già lavorano gratuitamente per la comunità, a vari livelli e in vari ambienti, e ciò è sicuramente una ricchezza inestimabile. Fare politica vuol dire anche dare voce a queste realtà, vuol dire stimolare nuove iniziative che valorizzino il territorio e i suoi abitanti. Tutto ciò può essere fatto anche a costo zero o a parità di costo, ma può cambiare il modo di stare ad Isera e nelle sue frazioni.

Proponiamo quindi alcune iniziative, che di seguito presento, che riguardano non solo i beni tangibili (per i quali c'è il titolo secondo del bilancio) ma anche quelli intangibili che però possono generare positività diffusa.

I GRANDI TEMI

Prima di ripercorrere il bilancio nei singoli obiettivi, mi soffermo su alcuni argomenti trasversali e importanti per la programmazione del comune.

1) AZIENDE

Nella gestione dei servizi pubblici locali, ci eravamo dati l'obiettivo di sistemare 6 aspetti: reti, distribuzione e vendita di energia elettrica e di gas.

Per quanto riguarda l'energia elettrica, l'operazione complessiva si chiuderà a breve, con la cessione delle cabine elettriche che al tempo della cessione delle reti erano ancora su proprietà private mentre ora sono state acquisite a costo zero dal Comune (ne mancano ancora 4).

Per quanto riguarda il settore gas, la vendita ha seguito un suo percorso autonomo, mentre la cessione delle reti e la distribuzione hanno richiesto un intervento di riordino maggiore. Alcuni investimenti non erano stati dichiarati correttamente e ciò aveva generato una RAB1 depressa che comprometteva il valore di cessione delle reti. Ora questo valore si avvicina al VIR2 come dovrebbe essere, e permette di ipotizzare percorsi diversi per la cessione delle reti. Restano evidenti le difficoltà di Isera srl che, priva di personale amministrativo, deve avvalersi di consulenze esterne. Anche su sollecitazione della Provincia che sta predisponendo la gara, è necessario chiudere la partita nel giro di pochi mesi.

2) INDEBITAMENTO

L'indebitamento del Comune rimane ancora alto, anche se è stato notevolmente ridotto. Nel 2019 comporterà ancora una spesa annua complessiva di euro 459.035,58 (119.011,82 quota interessi + 203.523,76 quota capitale + 136.500,00 quota restituzione alla PAT dei mutui che si era assunta).

La situazione è notevolmente migliorata se si pensa che nel 2010 il Comune pagava per i mutui € 991.550,13 di cui € 646.807,84 di capitale e € 344.742,29 di interessi. Tuttavia non è possibile distogliere l'attenzione da questi impegni finanziari.

	2019	2020	2021
Debito all'1/1	2.445.435,98	2.242.120,84	2.028.594,08
quota capitale	203.315,22	213.526,76	224.252,02
quota interessi	119.011,82	108.800,28	98.075,02
Debito residuo al 31/12	2.242.120,76 €	2.028.594,00 €	1.804.341,98 €

3) RIORGANIZZAZIONE

Con la partenza delle gestioni associate, l'Amministrazione si era impegnata a fare il possibile per mantenere in Comune la gestione dei servizi erogati, fermo restando la necessità di fare riferimento a dirigenti del comune di Rovereto per gli indirizzi di carattere tecnico.

Attualmente solo il servizio commercio è totalmente a Rovereto in quanto il numero esiguo di pratiche non giustificava uno sportello in loco. Per tutto il resto, sono ancora

1 Regulatory Asset Base, grandezza di riferimento primaria per la determinazione dei ricavi annui, e quindi del conto economico, delle aziende operanti in settori regolati in regime di monopolio

2 Il VIR (Valore Industriale Residuo), calcolato con il criterio della stima industriale, è la metodologia di calcolo per la valutazione del valore dell'impianto che deve essere riconosciuto al gestore uscente

aperti gli sportelli presso il comune, con un adeguamento orario proporzionato alla frequenza degli utenti.

Per mantenere un livello di servizi adeguato sul proprio territorio, il Comune di Isera deve mantenere una struttura adeguata. Ciò impone una riflessione sull'organico in un'ottica di adeguamento ai servizi essenziali ed a tal fine, tenuto conto anche della presenza di diverse figure a part time (6 su 20 all'1.1.2019), delle categorie professionali tutte non superiori alla categoria C evoluto, del livello di spesa che pare in via generale ampiamente contenuto entro i limiti della spesa media del personale degli altri comuni, si ritiene che a fronte dei pensionamenti programmati il Comune possa procedere alle sostituzioni almeno laddove le stesse siano possibili e compatibili con il bilancio. L'obiettivo nella programmazione del fabbisogno di personale è quello di mantenere il tetto di spesa al di sotto di quello che il comune sosteneva prima della gestione associata.

In previsione del prepensionamento del bibliotecario, si sta ipotizzando anche la gestione associata della biblioteca per tutto ciò che riguarda la gestione del patrimonio librario e l'organizzazione del persona addetto.

Analogo discorso si sta portando avanti con la Polizia locale, servizio per il quale ci sono già stati alcuni incontri con il comandante di Rovereto. La situazione del nostro Corpo non è più gestibile, sia per l'esiguo numero di persone (con gli ultimi trasferimenti a Pomarolo e Nogaredo sono rimaste due persone), sia per l'organizzazione non funzionale alle esigenze del territorio. Nella collaborazione con il corpo di Rovereto, si intende partire a breve con la videosorveglianza, servizio che richiede un centro di controllo. Si intende collegare le telecamere installate nel comune con il centro di polizia locale di Rovereto dove c'è sempre un operatore, con notevoli risparmi anche in termini di apparecchiature per la registrazione e la conservazione delle immagini.

4) TARIFFE E IMPOSTE

Alcune questioni rilevanti rendono ancora ingessato il bilancio 2019. Fra queste ricordiamo le più significative:

- a) l'indebitamento ancora elevato
- b) un contenzioso in atto che implica l'accantonamento (prudenziale ma anche fondamentale) al fondo rischi di una somma considerevole, pari a 100.000,00 euro
- c) l'impossibilità a far fronte, con le entrate attuali, a tutte le spese derivanti dalla gestione/manutenzione del patrimonio comunale (che risulta consistente), nonché del territorio, alquanto esteso, che presenta differenti problematiche
- d) la chiusura e la dismissione delle aziende gas ed energia elettrica hanno comportato, a carico del bilancio 2019/2021 (con un riflesso anche sugli anni a venire) oneri per conguagli e perequazioni.

Di fronte a queste necessità sono state ipotizzate alcune strade possibili.

Abbiamo provato a limare ulteriormente tutte le voci di bilancio, ma ciò creava due effetti negativi: da una parte avrebbe compromesso il buon funzionamento del Comune e bloccato il processo di riorganizzazione avviato oppure avrebbe richiesto un maggior intervento della gestione associata con Rovereto, spostando la spesa su un altro capitolo; dall'altra avrebbe ridotto all'osso iniziative alle quali crediamo perché offrono opportunità formative e/o lavorative ai nostri cittadini.

Abbiamo quindi provato a lavorare sull'IMIS, ma per ottenere una cifra adeguata alla situazione si andava a colpire in modo significativo un numero ridotto di persone e ciò non sembrava corretto.

Abbiamo pertanto pensato all' addizionale I.R.Pe.F. comunale, un'imposta che viene distribuita su tutti i lavoratori, in ugual percentuale e permette di ottenere un'entrata significativa senza creare grosse distinzioni fra le persone. Per salvaguardare le situazioni con meno reddito è stata introdotta una franchigia di 20.000€.

Secondo i prospetti, ciò permette al Comune di introitare circa 200.000€, una cifra significativa per le criticità evidenziate e permette di non diminuire la qualità dei servizi esistenti.

L'addizionale I.R.Pe.F. ha inoltre il vantaggio di essere una tassa facilmente modificabile, nel senso che potrà essere tolta non appena si sarà raggiunto un equilibrio stabile nella parte corrente dei bilanci comunali.

Pur nella speranza di poterla eliminare al più presto, questa ci è sembrata la sola via che rispettasse principi di equità fra i cittadini e di temporaneità.

Nel frattempo stiamo cercando di aggiornare i costi per servizi a richiesta singola, spesso sottostimati, prendendo a riferimento i comuni con struttura simile alla nostra.

5) PIANO DI MIGLIORAMENTO

Un vero e proprio piano di miglioramento non è ancora stato definito ma si è lavorato molto per rivedere contratti in scadenza in modo da ridurre le spese. In alcuni casi ciò ha portato a risparmi notevoli senza grossa perdita di qualità. Dopo aver rivisto l'appalto per la manutenzione degli ascensori, si dovranno rivedere i contratti per estintori, telefonia, gestione calore, servizi cimiteriali. Si stanno valutando anche modalità per la gestione del servizio idrico integrato, dell'illuminazione pubblica e delle strade in caso di incidente. È partito anche l'iter per la regolarizzazione e la gestione delle garage interrati.

6) SVILUPPO DEL TERRITORIO

Da alcuni anni, anche con il supporto del tavolo del turismo, sono stati organizzati ed ospitati eventi di promozione del territorio e dei loro prodotti. Nel 2019 si vuole introdurre un ulteriore progetto che riguarda la frazione di Patone. Il Consorzio di miglioramento fondiario ha portato l'irrigazione in tutto il territorio, anche in campi ora non coltivati costretti però a pagare importi notevoli per l'opera realizzata. L'Amministrazione, con il coinvolgimento della commissione creata per supportare il consorzio irriguo di Patone, intende farsi promotrice di un progetto che possa incentivare la coltivazione di questi terreni con un prodotto caratteristico o comunque diffuso, in modo che sia facile la commercializzazione. In tal senso sono già iniziati alcuni ragionamenti con alcune attività private. L'obiettivo dell'amministrazione è quello di valorizzare un territorio in buona parte incolto, di dare un'opportunità economica, seppur minima, ai proprietari anche attraverso la creazione di un mini-distretto alimentare specifico. È un progetto di solo coordinamento, senza costo per l'amministrazione, che punta a far incontrare opportunità diverse nella speranza di promuovere e valorizzare un territorio e di far collaborare possibili attori diversi.

IL BILANCIO PER OBIETTIVI

Obiettivo 1 - CRESCERE NELLE RELAZIONI

- Rinnovo sistema informativo comunale
- Eventi e progetti per le famiglie
- Progetti per i giovani
- Partecipazione agli eventi e ai progetti attivati
- Eventi e incontri culturali e sociali
- Promozione gemellaggi e scambi culturali

Fermo restando le collaborazioni per attività rivolte a giovani e famiglie, e la programmazione di eventi culturali mirati, il 2019 vede l'arrivo dei nostri amici di Causse de La Selle.

Cercheremo di accogliere i cittadini francesi con la migliore ospitalità, anche ricordando il trattamento che ci è stato riservato nel 2017. Tuttavia il gemellaggio dovrà essere rivisto nella sua organizzazione in quanto non sembra coinvolgere più in modo significativo le giovani generazioni e fatica a diventare occasione di ospitalità nelle famiglie. È necessario trovare un nuovo approccio che metta al centro la costruzione di un'Europa dei popoli, che trasmetta un forte pensiero di fratellanza e collaborazione fra nazionalità diverse. Per questo è necessario che si rivolga a tutti, dai giovani fino agli anziani, e che sia caratterizzato da una volontà di scambio di esperienze più accentuata.

Obiettivo 2 – CRESCERE IN SALUTE E SICUREZZA

- piano di manutenzione del patrimonio
- piano di vivibilità, miglioramento ambientale e recupero beni storici
- progetto sviluppo reti ciclabili
- progetti di recupero e valorizzazione culturale
- protezione civile

Per l'obiettivo 2, sono previsti alcuni interventi significativi.

Per quanto riguarda il patrimonio storico, sono stati affidati i lavori per la copertura della villa romana che prevedono l'abbattimento dell'ex asilo e la realizzazione di una tettoia protettiva. Si prevede anche l'apertura di Castel Pradaglia, previo controllo della stabilità delle mura esistenti e l'organizzazione di una giornata ambientale per la pulizia delle stierpaglie interne.

La formazione ambientale, diffusa negli anni scorsi, ora dovrà essere riproposta anche a seguito dell'elevato numero di nuove famiglie.

Ha preso concretamente avvio il progetto gestito e finanziato dalla comunità di valle per le piste ciclabili. Il progetto prevede collegamenti fra tutta la Destra Adige, Mori compreso, e Rovereto. Per raggiungere tale obiettivo, si dovrà valutare la possibilità di rendere ciclopedonali (escluso frontisti e residenti) alcune strade secondarie quali ad esempio Campiam e strada romana che da Marano porta a Nogaredo. Inoltre, attraverso il progetto e-bike della provincia, verranno messi dei punti di carico e scambio di bici elettriche a Isera e Cornalè.

Sono stati affidati i lavori per l'adeguamento della Caserma dei vigili del Fuoco e per il passaggio davanti alla palestra.

Obiettivo 3 – CRESCERE NELL'ORGANIZZAZIONE

- riorganizzazione della struttura comunale

- piano di rientro e di riequilibrio del bilancio
- dismissione rami delle aziende comunali relativamente alle reti gas ed energia ed alla loro gestione. Studio e valutazione mantenimento partecipata Isera S.r.l.
- report sul gradimento dei servizi comunali (customer satisfaction)
- piano delle alienazioni immobiliari

È già realtà la riorganizzazione degli uffici, in parte dovuta alle gestioni associate, in parte a pensionamenti o spostamenti volontari, in parte ad una nuova idea dei servizi, impostata su un'osservazione delle richieste dei cittadini e degli uffici.

Verrà generalmente ridotto l'orario di apertura al pubblico (anagrafe esclusa), lasciando comunque un pomeriggio di apertura fino alle 18, per favorire buona parte dei lavoratori. Ciò permetterà di concentrare lo sportello e di liberare maggior tempo per le pratiche da svolgere. Attualmente il lavoro degli uffici è continuamente interrotto da richieste dei cittadini, intervallate spesso da pause non sufficientemente lunghe per riprendere in modo efficace la pratica a cui si stava lavorando. È evidente che nell'orario di apertura al pubblico, i dipendenti non riusciranno a svolgere altre mansioni significative.

Come anticipato, nell'ottica di riorganizzazione, rientra anche il servizio di biblioteca e la Polizia locale.

Per quanto riguarda le partecipate, non si è ancora conclusa la dismissione di Isera srl, operazione per la quale si stanno cercando le strade più convenienti a fronte della ridefinizione dei valori della rete (proprietà del comune) e della società stessa.

Nel corso dell'anno è intenzione dell'amministrazione anche concludere l'inventario per poi fare opportune valutazioni sui beni immobili, sulla loro manutenzione e sul loro utilizzo.

Infine Isera sembra essere uno dei pochi Comuni dove il numero dei bambini è in crescita. Anche quest'anno dovremo predisporre una nuova aula presso la scuola primaria.

Obiettivo 4 – CRESCERE NELLA PARTECIPAZIONE

- accordi per la partecipazione attiva dei cittadini
- supporto alle associazioni ed alle realtà territoriali
- eventi di promozione culturale e del territorio
- affidamenti alle imprese locali per lavori di manutenzione
- lavoratori occupati intervento 19 e lavori socialmente utili+

Fermo restando il supporto alle associazioni, nei limiti di bilancio, il rinnovo dell'intervento 19, e la realizzazione di alcuni eventi culturali, per il 2019 vengono presentate alcune novità particolari:

1) Per quanto riguarda la partecipazione attiva dei cittadini, l'Amministrazione si avvale frequentemente di "intermediari" che sono le associazioni di vario tipo, le fondazioni, le parrocchie, le società sportive e tutte quelle realtà che raggruppano le persone in modo organizzato. È questo un modo per favorire la sussidiarietà e l'autonomia nelle proposte. Tuttavia è intenzione di questa amministrazione approvare entro la primavera il "Regolamento sulla collaborazione tra Cittadini e Amministrazione per la cura e rigenerazione dei beni comuni urbani" Già molti comuni hanno fatto questo documento che regola la collaborazione tra Cittadini e Amministrazione per la cura e rigenerazione dei beni comuni urbani. È un modo per valorizzare e responsabilizzare anche singole professionalità e per dare un maggior senso di appartenenza ai cittadini del Comune.

2) Si darà inizio a fine aprile all'iniziativa "Conosci il tuo Comune", tre cicli di tre incontri (un ciclo a primavera e due fra settembre e gennaio 2020) in cui verranno presentati ai cittadini i vari

settori dell'amministrazione, partendo da un'introduzione normativa e concludendo con una fotografia della realtà comunale. I temi ipotizzati sono i seguenti:

- a) Protezione civile e sicurezza
- b) Bilancio, tasse, imposte, tariffe
- c) Gestioni associate, PAT, Regione, BIM, Consorzio dei comune e altre realtà associative

a cui il comune partecipa

- d) PRG e piani di sviluppo territoriale, gestione dei boschi e Asuc
- e) Il percorso delle opere pubbliche, le opere in corso e la gestione del territorio
- f) I luoghi educativi, formativi e associativi, gli enti di beneficenza
- g) La gestione dei servizi a carattere pubblico locale e le funzioni di controllo
- h) Gli organi decisionali del Comune, lo statuto ed i regolamenti
- i) I piani anticorruzione, trasparenza, privacy ed il rispetto della concorrenza negli

appalti e nell'operato del comune

CONCLUSIONI

Crescere è un modo di essere.

Era questo il titolo del programma di legislatura, presentato al consiglio nel 2015. È questo lo spirito che ci accompagna ancora oggi. È la necessità di procedere in un cambiamento significativo che ci porta ad una maggior consapevolezza nella gestione del bene pubblico, anche se ci obbliga ancora ad alcune rinunce.

È la necessità di continuare a crescere nell'organizzazione e nell'ammodernamento della struttura, anche attraverso nuove convenzioni per quanto riguarda servizi come la polizia locale o la biblioteca.

È l'occasione per responsabilizzare maggiormente tutti i cittadini sulle difficoltà degli ultimi bilanci comunali, sui reali costi dei servizi, sui procedimenti della pubblica amministrazione.

È la responsabilità di guardare al futuro tramite i servizi educativi, il sostegno ad attività per i giovani o la creazione di occasioni lavorative, ma anche tramite il mantenimento di servizi diffusi per i più anziani o per situazioni di fragilità.

È la necessità di farsi carico dell'ambiente anche attraverso una maggior attenzione alla mobilità alternativa, la realizzazione di ciclabili e stazioni e-bike, la raccolta differenziata dei rifiuti e lo sviluppo di attività ambientali condivise con le scuole.

È il desiderio di non rinunciare al passato ed alla storia locale, promuovendo il territorio e i suoi prodotti, valorizzando persone e gruppi che recuperano la tradizione e ne fanno occasione di comunità.

È la responsabilità di distinguere ciò che sappiamo gestire da soli da ciò che conviene esternalizzare per far funzionare al meglio un patrimonio immobiliare di grande valore.

È infine la capacità di gioire per tutte quelle persone che gratuitamente e serenamente collaborano alla costruzione di un tessuto sociale solido, capace di accoglienza e fiducioso nel futuro.